



## BOLLETTINO DI DIFESA DELLA VITE

N° 10/2014 del 05/07/2014

**Fase fenologica.** In tutte le varietà si è raggiunta la fase di chiusura grappolo.

**Peronospora.** In alcuni vigneti della collina sono comparsi i sintomi di peronospora larvata su grappolo, indice di una infezione avvenuta nella prima decade di giugno. In previsione di alcuni giorni meteorologicamente instabili o con forti e prolungate bagnature fogliari, si consiglia di trattare con principi attivi di copertura solo in vigneti con scarsa o nulla presenza di inoculo e con tempi di carenza non superiori a 6-7 giorni, avendo cura di anticipare le eventuali piogge previste. Alla presenza di sintomi della malattia aggiungere in miscela prodotti citotropici in grado di proteggere meglio la vegetazione. In caso di dubbio contattare il tecnico. Le aziende che hanno effettuato un trattamento nella settimana precedente con prodotti sistemici attendano lo scadere del periodo di persistenza più breve indicato in etichetta.

**Oidio.** Il rialzo previsto delle temperature medie con i livelli elevati di umidità creano la situazione ottimale per l'attività dell'oidio. Quindi si consiglia di miscelare un prodotto sistemico (non lo stesso per più di 3 volte all'anno), oppure in abbinamento al trattamento di copertura zolfo bagnabile a 4 kg/ha. Al ritorno di tempo stabile si consiglia di utilizzare zolfo in polvere a 30-40 kg/ettaro specialmente nei vigneti che sono a forte rischio di attacco o in presenza di inoculo. È utile mantenere la fascia grappolo non eccessivamente coperta da foglie che aumentano il ristagno di umidità.

**Botrite.** Le piogge e gli eccessi di umidità possono favorire l'attività di questa malattia in particolar modo nelle zone di fondovalle e nelle varietà sensibili a grappolo chiuso (Pinot, Chardonnay, Riesling). L'azienda che riscontra la presenza di botrite è tenuta, prima di prendere in considerazione l'utilizzo di p.a. specifici, a effettuare una sfogliatura sul lato del filare esposto alla luce del mattino, migliorando così il microclima all'interno della fascia grappolo e aumentando l'efficienza dei trattamenti. In caso di dubbio o per l'utilizzo di principi attivi contattare il tecnico.

**Tignoletta.** Nella zona è in atto un monitoraggio verso questo insetto che ha ripreso il volo di seconda generazione lunedì 9 giugno. Al momento il volo è terminato e in alcune situazioni è possibile notare la presenza della larva. Al superamento della soglia di 2-5 larve su 100 grappoli controllati si giustifica l'utilizzo di un p.a. specifico larvicida, da applicare solo su fascia grappolo (non sull'intera vegetazione) e con volumi d'acqua non inferiori a 400 litri ettaro. Il secondo abbattente per la flavescenza dorata può limitare la presenza di questa larva. Per ulteriori informazioni contattare il tecnico.

**Flavescenza dorata.** Dal 25 giugno al 10 luglio è obbligatorio effettuare il secondo trattamento contro il vettore di questa malattia, lo Scaphoideus Titanus. Si ricorda di attendere almeno 20 giorni prima di utilizzare il secondo p.a.

### Varie.

- Irrorare la superficie fogliare con un volume di acqua non inferiore ai 300 litri per ettaro e verificare specialmente nei vigneti a pergola l'efficienza dei trattamenti.
- Procedere eventualmente allo sfalcio delle infestanti per ridurre i contenuti di umidità nel terreno.

**Per ulteriori informazioni rivolgersi a Davide Rovatti, cel 3403053610**

Bollettino realizzato dal comune di San Colombano al Lambro in collaborazione con il Consorzio Volontario Vino DOC San Colombano  
LE INDICAZIONI NON SONO VINCOLANTI, CIASCUNA AZIENDA È COMUNQUE LIBERA DI SEGUIRE LE PROPRIE STRATEGIE